



UNRIC/ITA/2170/13  
Bruxelles, 13 settembre 2013

## **Scheda informativa sulla Missione di inchiesta delle Nazioni Unite sul presunto uso di armi chimiche in Siria**

### **Quale autorità attribuisce alle Nazioni Unite il diritto di investigare sul presunto uso di armi chimiche in Siria?**

La Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite A/RES/42/37C - adottata nel 1987 - conferisce al Segretario Generale l'autorità di investigare sul presunto utilizzo di armi chimiche, biologiche o tossiche. Il mandato, definito il "Meccanismo del Segretario Generale" (SGM) è stato confermato l'anno successivo con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza 620 (1988).

In virtù del mandato, il Segretario Generale è autorizzato a condurre indagini in risposta a rapporti che possono essere portati alla sua attenzione da qualsiasi Stato Membro circa il possibile uso di armi chimiche e biologiche che costituisca una violazione del Protocollo di Ginevra 1925 o di altre relative norme di diritto Internazionale, al fine di accertare i fatti e riferire sollecitamente dei risultati di tali indagini ai Paesi Membri.

### **Il Meccanismo del Segretario Generale è già stato utilizzato?**

Inchieste sulla base dell'attuale normativa sono state condotte in Mozambico e Azerbaijan nel 1992 (i documenti UN S/24065 del 12 giugno 1992 e S/24344 del 24 luglio 1992 riportano i risultati delle due inchieste).

### **Perchè il Segretario Generale ha avviato tale procedura in questa occasione?**

Il 19 marzo il governo della Repubblica Araba di Siria ha riferito del presunto uso di armi chimiche nell'area di Khan Al-Asal nel Governatorato di Aleppo. Il giorno seguente la Siria ha chiesto al Segretario Generale di avviare un'inchiesta con urgenza, in conformità con la disciplina posta dal Meccanismo. Il Segretario Generale ha acconsentito e contattato l'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (OPCW) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO), chiedendone la cooperazione nell'allestimento dell'inchiesta. Altri governi si sono pronunciati su questo e altri incidenti simili e il Segretario Generale ha annunciato che tutte le presunte credibili asserzioni sull'uso di armi chimiche sarebbero state oggetto d'indagine. E' stata così creata una Missione delle Nazioni Unite che comprende esperti qualificati di OPCW e WHO. Il professore svedese Åke Sellström, nominato dal Segretario Generale, ne è a capo.

### **A che punto è l'inchiesta?**

Il 14 agosto scorso, il governo siriano e le Nazioni Unite hanno definito le modalità per la cooperazione necessaria a garantire il corretto, sicuro ed efficace svolgimento della Missione. La Missione è stata inviata a investigare su tre degli incidenti portati all'attenzione del Segretario Generale, compreso quello di Khan al-Asal. Gli ispettori sono giunti a Damasco il 18 agosto 2013. Poco dopo il loro arrivo, sono giunti resoconti di un attacco importante avvenuto il 21 agosto, di nuovo con presunto utilizzo di armi chimiche, nell'area di Ghouta a Damasco. Alcuni Stati Membri hanno scritto al Segretario Generale per chiedere un'indagine urgente, sfruttando la Missione già presente in Siria. Il 22 agosto, il Segretario Generale ha determinato che il gruppo di esperti dovesse investigare sull'incidente come questione prioritaria. Il Consiglio di Sicurezza ha tenuto una riunione di emergenza lo stesso giorno per

discutere questo incidente e il Presidente del Consiglio ha affermato che doveva esserci un'accurata, imparziale e sollecita inchiesta sul più recente tra gli incidenti riguardanti il presunto uso di armi chimiche. Il Segretario Generale ha immediatamente inviato a Damasco il proprio Alto Rappresentante per gli Affari del Disarmo, Angela Kane, per condurre l'attività diplomatica e politica volta a garantire la necessaria cooperazione da parte del governo siriano per consentire alla Missione di investigare con urgenza l'incidente di Ghouta. Il 26 agosto, il giorno dopo aver ottenuto l'assenso del governo siriano, è iniziata la missione in loco degli esperti.

#### **Quali sono state le attività della missione ONU in Siria?**

Sebbene la squadra abbia dovuto affrontare molti pericoli nello svolgimento del proprio lavoro, compreso il fuoco dei cecchini, gli esperti sono stati in grado di prelevare campioni biomedici e ambientali e di intervistare vittime degli attacchi e personale medico al fine di stabilire i fatti. Sabato 31 agosto 2013, essi hanno fatto ritorno all'Aja, presso la sede dell'OPCW. I campioni sono stati inviati per le analisi a laboratori designati dall'Organizzazione in Europa.

#### **Quanto ci vorrà prima che i risultati siano resi noti?**

Se da una parte non è stato stabilito alcun termine entro il quale i risultati debbano essere pronti, il Segretario Generale ha chiesto al Prof. Sellström di accelerare l'analisi dei campioni e delle informazioni che gli esperti hanno ottenuto senza peraltro mettere a repentaglio i tempi scientifici comunque necessari per un'analisi accurata, e di informarlo al più presto dell'esito dell'inchiesta sull'incidente a Ghouta. Il Segretario Generale riferirà quindi in modo sollecito agli Stati Membri e al Consiglio di Sicurezza.

#### **Cosa farà il Segretario Generale una volta ottenuti i risultati?**

Il Segretario Generale li presenterà sollecitamente agli Stati Membri e al Consiglio di Sicurezza.

#### **Qual è l'orientamento del Segretario Generale circa l'uso delle armi chimiche?**

Come egli ha affermato, nel caso in cui sia confermato, qualunque utilizzo di armi chimiche da parte di chiunque e in qualunque circostanza costituirebbe una grave violazione del diritto internazionale e un crimine di guerra. Il Segretario Generale ha dichiarato che chiunque ne sia responsabile deve essere giudicato e che non dovrebbe esserci alcuna impunità. Il Segretario Generale ha chiesto ai membri del Consiglio di Sicurezza di mantenere la propria unità e sviluppare una risposta appropriata, nel caso in cui l'uso di armi chimiche fosse verificato.

#### **Si è conclusa l'inchiesta?**

No. Come ha affermato il Segretario Generale, appena possibile la Missione ritornerà in Siria per completare la propria indagine e preparare il rapporto finale.